

TRASFORMARE L'ISTRUZIONE: UN IMPERATIVO POLITICO URGENTE PER IL NOSTRO FUTURO COLLETTIVO

SPECIALE

Dichiarazione di visione del Segretario Generale sulla trasformazione dell'istruzione

L'istruzione è un diritto umano fondamentale. Ha avuto a lungo un posto speciale nei cuori e nelle menti delle persone in tutto il mondo, e per buona ragione. Nel corso della storia, è stata una fonte di dignità personale e di empowerment e una forza trainante per il progresso dello sviluppo sociale, economico, politico e culturale. Eppure, oggi, afflitta dalle disuguaglianze e lottando per adattarsi alle esigenze del XXI secolo, l'istruzione è in crisi. Gli impatti di questa crisi si manifestano nel tempo e spesso passano inosservati. Ma sono profonde e si faranno sentire per i decenni a venire. Se vogliamo trasformare il nostro mondo entro il 2030 come previsto dagli obiettivi di sviluppo sostenibile, allora la comunità internazionale deve dare a questa crisi l'attenzione che merita. Dobbiamo rispondere con decisione, con convinzione, immaginazione e solidarietà per trasformare l'istruzione. Informati da un processo preparatorio ampio e inclusivo, offriamo questa dichiarazione di visione agli Stati membri e al pubblico globale per sostenere i nostri sforzi congiunti verso tale trasformazione, per contribuire al prossimo vertice del futuro e come manifesto per l'azione collettiva.



I. La crisi dell'istruzione riguarda tutti noi

L'istruzione è il grande facilitatore, ma oggi, in molti casi, è anche il grande divisore. Questa è una sfida universale, più intensa nei contesti di emergenza e nei paesi in via di sviluppo. Circa trent'anni dopo gli impegni globali per garantire l'istruzione per tutti, quasi la metà di tutti i bambini del mondo non sono iscritti all'istruzione pre-primaria. Gli studi dimostrano che fino al 70% dei bambini nei paesi più poveri non è in grado di leggere un testo di base all'età di 10 anni. In un mondo che sta vivendo una quarta rivoluzione industriale, quasi la metà di tutti gli studenti non completa la scuola secondaria e ben 700 milioni di adulti sono analfabeti, la maggior parte dei quali sono donne. Nei paesi sviluppati, le disparità educative che sono spesso legate al reddito, alla razza e al genere stanno rafforzando i privilegi e radicando ulteriormente la povertà. In questi diversi contesti, gli impatti sono maggiori su coloro che sono già emarginati o svantaggiati, in particolare le ragazze adolescenti e le persone con disabilità. Queste sono le persone che i sistemi educativi si lasciano sistematicamente alle spalle.

La crisi dell'istruzione, tuttavia, è molto più profonda e va oltre la sfida dell'equità e dell'uguaglianza. Studio dopo studio, sondaggio dopo sondaggio, traggono la stessa conclusione: i sistemi educativi non sono più adatti allo scopo. Giovani e adulti affermano che l'istruzione non li dota delle conoscenze, dell'esperienza, delle abilità o dei valori necessari per prosperare in un mondo in rapida evoluzione. L'apprendimento continua a sottovalutare le abilità, tra cui la risoluzione dei problemi, il pensiero critico e l'empatia. I datori di lavoro lamentano un grave disequilibrio tra domanda e offerta di competenze, mentre molti adulti hanno scarso o nessun accesso a opportunità di formazione e riqualificazione a prezzi accessibili. Gli insegnanti sono spesso scarsamente formati, sottovalutati e sottopagati e sono bloccati da ruoli, metodi e strumenti di istruzione obsoleti. I genitori e le famiglie denunciano il valore o la mancanza di ritorno sugli investimenti che fanno nell'istruzione e nei loro figli. La pandemia di COVID-19 ha esacerbato e messo più in evidenza questa crisi.

Ha provocato drammatiche perdite di apprendimento e tagli diffusi ai bilanci per l'istruzione, infliggendo un duro colpo per garantire l'accesso a un'istruzione di qualità per tutti entro il 2030 - la promessa centrale dell'obiettivo di sviluppo sostenibile. Oggi, a milioni di studenti viene negato il diritto fondamentale a un'istruzione di qualità e le società sono impreparate a superare crisi che si intersecano che minacciano il nostro futuro collettivo: sconvolgimento climatico, povertà, crescente disuguaglianza, polarizzazione culturale e politica, mancanza di fiducia e conflitti. Tutto questo può e deve cambiare. Il nostro primo compito è un'azione rapida e mirata per recuperare le perdite di apprendimento inflitte dalla pandemia, in particolare ai gruppi emarginati. Nel fare questo, tuttavia, non si può tornare ai modelli educativi del passato. Dobbiamo reimmaginare i sistemi educativi e innalzare lo status dell'istruzione. Dobbiamo garantire che l'apprendimento consenta agli individui e alle società di rimodellare il presente e condurci verso un futuro più giusto, sostenibile, resiliente e pacifico.

II. Ripensare lo scopo e il contenuto dell'istruzione nel XXI secolo

La crisi dell'istruzione ci impone di ripensare radicalmente il suo scopo e i suoi curricula. Il rapporto fondamentale della Commissione internazionale dell'UNESCO sul futuro dell'istruzione, guidata da Sua Eccellenza la signora Sahle-Work Zewde, Presidente della Repubblica Federale Democratica di Etiopia, fornisce un solido punto di partenza. Sostiene con forza un nuovo contratto sociale per l'istruzione, fondato su due principi: garantire il diritto a un'istruzione di qualità per tutta la vita; e rafforzare l'istruzione come sforzo pubblico e bene comune. I contributi provenienti dalle consultazioni degli Stati membri, dai giovani e dai percorsi d'azione del vertice hanno contribuito a definire il significato di tali principi nella scuola e per insegnanti e studenti.

Un'educazione veramente trasformativa dovrebbe basarsi su ciò che le comunità, le famiglie, i genitori e i bambini apprezzano di più e rispondere ai bisogni, alle culture e alle capacità locali, nazionali e globali. Dovrebbe promuovere lo sviluppo olistico di tutti gli studenti per tutta la vita, supportandoli a realizzare le loro aspirazioni e a contribuire con le loro famiglie, comunità e società. Per raggiungere questo obiettivo, l'istruzione trasformativa deve supportare gli studenti nelle seguenti quattro aree chiave.

Imparare ad imparare: Ciò richiede di dotare ogni studente della capacità di leggere e scrivere, identificare, comprendere e comunicare in modo chiaro ed efficace. Aiutare ogni studente ad acquisire e sviluppare competenze matematiche, digitali e scientifiche. Dovrebbe anche infondere la curiosità, la creatività e la capacità di pensiero critico e di coltivare abilità sociali ed emotive, empatia e gentilezza. Ci sono abbondanti prove che, per massimizzare il suo potenziale, tale apprendimento dovrebbe iniziare nelle prime fasi della vita. L'accesso universale all'istruzione della prima infanzia offre ai governi e a famiglie uno strumento fondamentale per prevenire e invertire le disuguaglianze intergenerazionali. È uno degli investimenti più importanti per migliorare i risultati educativi.

Imparare a vivere insieme: in un mondo di crescenti tensioni, fiducia e crisi ambientali esistenziali, l'istruzione deve aiutarci non solo a vivere meglio gli uni con gli altri, ma anche con la natura. Negli ultimi anni c'è stato un significativo indebolimento della coesione sociale e crescenti livelli di violenza all'interno delle famiglie, tra le comunità e attraverso i confini. Gli attacchi alla verità, ai fatti e alle istituzioni democratiche sono diventati più diffusi online e nella vita reale. L'istruzione può preparare gli studenti a adempiere alle loro responsabilità nei confronti delle loro società e ad essere cittadini attivi e responsabili nelle loro comunità, nei loro paesi e nel mondo. Può sostenerli nel promuovere i diritti umani. Può contribuire alla loro comprensione della giustizia sociale, del rispetto per la diversità e della solidarietà globale.

Può gettare i semi di una cultura di pace. I giovani sono anche profondamente consapevoli che l'umanità affronta minacce esistenziali sotto forma della triplice crisi planetaria: cambiamento climatico, inquinamento e biodiversità.

Durante tutto il processo del vertice, è emersa la necessità di saperne di più su questi problemi e diventare parte della soluzione. Mentre i paesi portano avanti i loro impegni per l'istruzione allo sviluppo sostenibile, li esorto a considerare come i curricula e la pedagogia potrebbero potenziare gli studenti con la consapevolezza, i valori, gli atteggiamenti e le competenze necessarie per guidare il cambiamento di cui abbiamo bisogno. Il perseguimento dell'uguaglianza di genere e dei diritti delle donne e delle ragazze rimane un obiettivo cruciale della comunità internazionale e anche l'istruzione è fondamentale per questo sforzo. I sistemi educativi possono mettere in atto misure essenziali di equità, inclusive e non discriminatorie per sostenere le ragazze. Dovrebbero rimuovere tutte le barriere legali e di altro tipo, come il divieto di istruzione secondaria per le ragazze che sta causando sofferenze indicibili in Afghanistan. Dovrebbero inoltre includere un curriculum adeguato all'età e sensibile al genere per tutti che affronti pregiudizi, norme o stereotipi basati sul genere, responsabilizzi e fornisca agli studenti gli strumenti per combattere la violenza contro le donne e garantire la salute sessuale e riproduttiva.

Imparare a fare: il mondo del lavoro sta subendo un cambiamento fondamentale. I progressi tecnologici stanno creando nuovi posti di lavoro e rendendone obsoleti altri. Le transizioni dell'economia verde, digitale e dell'assistenza hanno un enorme potenziale per allineare l'attività economica ai risultati sociali e ambientali. L'istruzione è la chiave per garantire che i lavoratori siano preparati per questo futuro. Si deve consentire alle persone di tutte le età di imparare a fare, con un focus su skilling, reskilling e upskilling. In primo luogo, ciò richiede che i sistemi di istruzione abbraccino il concetto di apprendimento permanente, con percorsi più flessibili e incentivi di politica finanziaria per consentire alle persone di impegnarsi nuovamente con i sistemi educativi più volte nel corso della loro vita. Dovrebbero essere messe a disposizione diverse percorsi, compresi percorsi non formali, programmi di recupero e ponte, apprendimento accelerato e l'uso di piattaforme digitali.

Imparare a fare richiede un focus su una serie completamente nuova di competenze, tra cui l'alfabetizzazione digitale, le competenze finanziarie e le competenze tecniche e STEM emergenti. I sistemi di istruzione trasformati dovrebbero sviluppare competenze flessibili in materia di gestione delle carriere e promuovere l'innovazione, la creatività e l'imprenditorialità. Ciò richiede anche qualifiche che riconoscano competenze, esperienze lavorative e conoscenze per tutta la vita e oltre l'istruzione formale.

Imparare ad essere: questo implica lo scopo più profondo dell'istruzione, che è quello di instillare negli studenti i valori e le capacità di condurre una vita significativa, di godere di quella vita e di viverla pienamente e bene. In parte, è un biprodotto dell'imparare ad imparare, a vivere insieme e a fare. Imparare ad essere richiede lo sviluppo del potenziale di ogni studente per la creatività e l'innovazione; la loro capacità di godere e di esprimersi attraverso le arti; la loro consapevolezza della storia e della diversità delle culture; e la loro disposizione a condurre una vita sana, a praticare attività fisiche, giochi e sport. Questo non può essere ottenuto per caso, ma richiede un'evoluzione nei curricula e nella mentalità, in modo da costruire la capacità di sviluppare le nostre identità individuali e sociali, una componente integrante dell'istruzione del XXI secolo.

III. Trasformare i sistemi educativi per soddisfare i nostri scopi superiori

Per raggiungere questi scopi superiori, dobbiamo trasformare l'istruzione nelle seguenti quattro aree:

Garantire un ambiente di apprendimento che supporti lo sviluppo di tutti gli studenti

Le scuole del futuro, formali o informali, fisiche o virtuali, devono evolversi per diventare luoghi di apprendimento più inclusivi, sicuri, sani e stimolanti. Con il diritto all'istruzione limitato per milioni di bambini e giovani in tutto il mondo oggi, siamo lontani da una tale realtà.

All'estremità più acuta della crisi di esclusione, ci sono i rifugiati e le persone sfollate a causa di emergenze, conflitti e crisi prolungate. In altri contesti, lo svantaggio può essere dovuto a dove si vive, o al reddito o allo status della propria famiglia.

I bambini e i giovani possono anche affrontare discriminazioni nell'istruzione per motivi di sesso, disabilità, etnia, religione, lingua, orientamento sessuale, identità di genere e status giuridico. Violenza, molestie e bullismo sono fin troppo comuni. Tutto ciò mina il nostro sforzo collettivo per costruire società tolleranti e inclusive, in cui impariamo a rispettare e apprezzare la nostra diversità culturale e umana. La legislazione e le politiche sono essenziali per proteggere i diritti, promuovere l'inclusione, prevenire e affrontare tutte le forme di violenza, stigmatizzazione, discriminazione ed esclusione.

È inoltre fondamentale sostenere la nutrizione, la salute fisica e mentale degli studenti, ad esempio attraverso l'espansione dei programmi di consulenza scolastica e di pasti scolastici. L'inclusione deve riflettersi anche nei curricula e nei materiali didattici, che dovrebbero promuovere l'uguaglianza, il rispetto per la diversità e affrontare stereotipi, norme, pratiche e atteggiamenti dannosi.

È necessaria un'azione urgente per raggiungere coloro che oggi sono più direttamente colpiti dalle crisi e dai conflitti e per trasformare i sistemi educativi per prevenire, prepararsi, rispondere e riprendersi dalle crisi.

Consentire agli insegnanti di trasformarsi e diventare agenti di cambiamento

Gli insegnanti sono la spina dorsale di tutti i buoni sistemi educativi. Per svolgere i loro ruoli essenziali nei sistemi educativi del futuro, tuttavia, è necessario un cambiamento fondamentale, sia nel modo in cui le società vedono e valutano gli insegnanti sia nel modo in cui gli insegnanti affrontano i loro ruoli e adempiono alle loro responsabilità. Gli insegnanti devono diventare produttori di conoscenza, facilitatori e guide nella comprensione di realtà complesse. Devono essere addestrati e potenziati per trascendere da passivi ad attivi, da verticali e unidirezionali a collaborativi. Devono promuovere l'apprendimento basato sull'esperienza, l'indagine e la curiosità; sviluppare la capacità, la gioia e la disciplina per la risoluzione dei problemi. Per innescare una tale trasformazione, è necessaria un'azione in quattro aree. La capacità, l'agenzia e l'autonomia degli insegnanti devono essere ampliate, consentendo loro di progettare, interpretare e gestire il curriculum e di adattare e dare priorità ai contenuti e alla pedagogia. Ciò include l'implementazione e l'integrazione di opzioni di apprendimento sensibili al contesto, pedagogie e curricula in diverse forme, strategie di valutazione e risultati di apprendimento attesi, dall'alta tecnologia alla bassa tecnologia e contesti no-tech. La carenza globale di insegnanti deve essere affrontata di petto, anche rendendo la professione di insegnante più attraente per le giovani generazioni. Ciò richiede condizioni di lavoro dignitose e un miglioramento dello status degli insegnanti, anche attraverso salari comparabili a professioni che richiedono livelli simili di qualifiche e uno sviluppo professionale continuo. I meccanismi di reclutamento e promozione degli insegnanti devono anche diventare più equi, giusti e non discriminatori, garantendo opportunità alle donne e alle persone provenienti da gruppi vulnerabili ed emarginati. I sistemi integrati di gestione della carriera di insegnamento possono anche favorire uno sviluppo professionale costante. Il monitoraggio e la valutazione dell'insegnamento sono essenziali per sostenere la responsabilità e garantire risultati di apprendimento efficaci e l'uso efficiente degli investimenti nell'istruzione. Infine, i sistemi educativi devono garantire la partecipazione degli insegnanti alla formulazione delle politiche educative, compresa la trasformazione curricolare e pedagogica. Il loro diritto di organizzarsi è fondamentale.

Avvalersi della rivoluzione digitale a beneficio dell'istruzione pubblica

Se usata correttamente, la rivoluzione digitale potrebbe essere uno degli strumenti più potenti per garantire un'istruzione di qualità per tutti e trasformare il modo in cui gli insegnanti insegnano e gli studenti apprendono. Ma in caso contrario, potrebbe esacerbare le disuguaglianze e minare i risultati dell'apprendimento, come la pandemia ha reso fin troppo evidente. Nei paesi a basso e medio reddito, la grande maggioranza degli studenti e degli insegnanti non aveva accesso alla connettività o alle risorse digitali.

Affrontare questa sfida richiede di sbloccare le tre "chiavi" dell'apprendimento digitale: connettività, capacità e contenuti. Per la chiave di connettività, abbiamo bisogno dell'accesso universale alla connettività a banda larga per insegnanti, studenti, scuole e altri ambienti educativi, che a sua volta richiede la chiusura dei deficit esistenti nell'accesso all'elettricità. Per la chiave di capacità, dobbiamo garantire l'alfabetizzazione digitale universale per l'istruzione e altri scopi di potenziamento, con particolare attenzione alla preparazione e al supporto degli insegnanti per utilizzare la tecnologia in modo efficace. E per la chiave dei contenuti, abbiamo bisogno di piattaforme e contenuti di apprendimento digitali pubblici solidi e aperti e di garantire che le risorse di apprendimento digitale siano trattate come beni pubblici e comuni globali.

I paesi dovrebbero agire rapidamente verso la piena connettività educativa e la comunità internazionale deve sostenere l'espansione in corso dell'iniziativa Giga per sostenere l'azione del paese. Esortiamo inoltre tutti gli attori a unirsi e sostenere la nuova iniziativa multi-partner per creare e rafforzare piattaforme e contenuti di apprendimento digitale inclusivi. Sulla base degli sforzi esistenti, questa iniziativa cercherà e promuoverà soluzioni per il finanziamento, la progettazione, la produzione e la distribuzione gratuita di contenuti pubblici di apprendimento digitale di alta qualità. Si tratta di un importante contributo alla più ampia spinta per garantire un Global Digital Compact proposta nella mia relazione sulla "La nostra agenda comune".

Investire di più, in modo più equo e più efficiente nell'istruzione

Un'istruzione di qualità è l'investimento più importante che qualsiasi paese può fare per il suo futuro e la sua gente. Investire nell'istruzione significa investire nelle persone e nel nostro futuro collettivo. Questo è un imperativo morale, politico ed economico. In parole povere: il costo del mancato finanziamento dell'istruzione è molto più alto del costo del suo finanziamento.

Le disuguaglianze globali nella spesa per l'istruzione sono particolarmente scioccanti, con i paesi ad alto reddito che spendono in media circa 8.000 dollari all'anno per persona in età scolare rispetto ai soli 50 dollari investiti nei paesi a basso reddito. Queste disparità sono aggravate dalle disuguaglianze educative all'interno dei paesi, dove i benefici degli investimenti nell'istruzione raramente raggiungono coloro che ne hanno più bisogno. Per risolvere questo problema, dobbiamo riformulare il modo in cui vediamo l'istruzione e agire in tre direzioni critiche.

In primo luogo, dobbiamo investire di più nell'istruzione. Ciò richiederà un cambiamento fondamentale nel modo in cui l'istruzione è vista e trattata dai ministeri delle finanze e dai governi. La spesa per l'istruzione non è solo una spesa per consumi, è un investimento nazionale cruciale. Tale cambiamento può fornire la base per un aumento della

proporzione del PIL e della spesa pubblica totale che i governi dedicano all'istruzione. È inoltre necessario aumentare gli investimenti reali per studente e per persona in età scolare, puntando a un ambizioso parametro di riferimento nazionale stabilito in base al contesto nazionale e regionale. Ciò potrebbe richiedere un progressivo rinnovamento dei sistemi fiscali esistenti, aumentando la percentuale di imposte sul PIL e stabilendo sistemi di protezione sociale di base.

Mentre i governi dei paesi in via di sviluppo aumentano la spesa per l'istruzione, i partner internazionali possono svolgere un ruolo molto più di supporto. Come delineato in "La nostra agenda comune", è necessario un New Global Deal per consentire ai paesi in via di sviluppo di investire di più nelle persone, evitando strategie fiscali "corsa al ribasso", contrastando i flussi finanziari illeciti e affrontando la crisi del debito. I donatori possono anche invertire le tendenze attuali riposizionando l'istruzione nella loro cooperazione allo sviluppo: destinando il 15-20% dell'APS all'istruzione, capitalizzando i fondi esistenti per l'istruzione e garantendo che i finanziamenti raggiungano le persone e i paesi più vulnerabili. Le istituzioni finanziarie internazionali possono garantire che le loro politiche e pratiche supportino i piani governativi per aumentare la spesa per l'istruzione, compreso il reclutamento degli insegnanti. Possono anche lavorare per raddoppiare i loro attuali portafogli di istruzione, anche esplorando la conversione del debito per l'istruzione e finanziamenti innovativi. A questo proposito, l'istituzione dello strumento internazionale di finanziamento per l'istruzione (IFFEd) è un gradito passo avanti. Il suo pieno finanziamento e il maggiore impegno con le banche multilaterali di sviluppo gli consentiranno di espandersi negli anni a venire. Anche le filantropie private possono intensificare il loro contributo alla trasformazione dell'istruzione, basandosi sui primi segni di progresso in questo settore.

In secondo luogo, dobbiamo investire in modo più equo nell'istruzione. Dobbiamo assicurarci che gli investimenti nell'istruzione raggiungano coloro che sono stati tradizionalmente esclusi da un'istruzione di qualità. Gli investimenti nell'istruzione devono essere equi in termini geografici, in modo che le comunità rurali, lontane e colpite dall'emergenza abbiano accesso a infrastrutture adeguate, buoni insegnanti e risorse di apprendimento. Deve esserci un investimento più equo lungo linee socioeconomiche, garantendo che le famiglie che vivono in povertà abbiano accesso alle opportunità offerte da un pubblico di alta qualità. E deve anche esserci un investimento equo nei confronti di tutti quei gruppi e settori solitamente discriminati nel loro accesso a queste opportunità, come donne e ragazze, minoranze etniche, persone con disabilità, popolazioni indigene e coloro che si trovano in crisi prolungate, tra gli altri. Dobbiamo assicurarci che gli investimenti nell'istruzione non lascino indietro nessuno e nessuna comunità.

Infine, dobbiamo investire in modo più efficiente nell'istruzione. Dobbiamo garantire che gli investimenti nell'istruzione trasformino la vita degli studenti e il futuro delle società. Ciò richiede sistemi efficaci di gestione e monitoraggio delle finanze pubbliche, nonché una valutazione periodica dell'impatto degli investimenti nell'istruzione, per garantire che maggiori risorse raggiungano la destinazione prevista e producano i risultati di apprendimento attesi stabiliti nelle politiche educative. Investimenti efficaci nell'istruzione trasformativa sono essenziali.

IV. La nostra leadership collettiva: mantenere la promessa

La trasformazione dell'istruzione richiede l'impegno collettivo e l'azione di leader politici visionari a tutti i livelli, genitori, studenti, insegnanti e il pubblico in generale. I paesi che hanno registrato una dichiarazione di impegno nazionale possono tradurre tali impegni in una chiara tabella di marcia per la trasformazione e coinvolgere in modo proattivo la leadership dell'istruzione dal livello locale a quello regionale e nazionale. Questo può evolvere in un intero sforzo governativo che richiede un nuovo ecosistema per l'istruzione, con una chiara linea di responsabilità tra visione, impegni, risorse, azioni e risultati. E per risultati, stiamo pensando agli studenti le cui vite dovrebbero essere trasformate dall'istruzione. Un nuovo approccio da parte del governo richiede un nuovo approccio da parte di tutta la società, che richiede un'educazione trasformativa. I giovani saranno il cuore pulsante di questo sforzo, facendo leva sulle loro voci, esperienze, conoscenze e azioni. Anche i meccanismi inclusivi e partecipativi per accompagnare e guidare gli sforzi di trasformazione nazionali sono fondamentali. Studenti, genitori, insegnanti, sindacati, datori di lavoro, mondo accademico e società civile devono assumere i rispettivi ruoli, con un'apertura al cambiamento.

One Million Conversations, l'iniziativa Youth Flagship e una serie di coalizioni lanciate al Summit possono sostenere tali sforzi, lavorando insieme per incontrare le persone dove si trovano. Il vertice ha contribuito a generare un nuovo slancio e a seminare un movimento pubblico per la trasformazione dell'istruzione. Andando avanti, deve essere nutrito e sostenuto a tutti i livelli, guidato da studenti e insegnanti di tutto il mondo, ispirato dalla società civile e collegato a movimenti più ampi per un cambiamento positivo. Il sistema delle Nazioni Unite è pronto a sostenere i governi e le comunità in questo viaggio.

I coordinatori residenti delle Nazioni Unite e i principali membri dei team nazionali delle Nazioni Unite, tra cui l'UNESCO, l'UNICEF e la Banca mondiale, possono iniziare a rivedere la propria offerta ai paesi in via di sviluppo, lavorando con altri partner internazionali per l'istruzione come l'UE e i fondi globali per trasformare il nostro contributo collettivo. Guardando al futuro, il Comitato direttivo di alto livello SDG4 co-presieduto dall'UNESCO e dalla Sierra Leone svolgerà un ruolo chiave nel garantire l'efficace follow-up del vertice – rafforzando la cooperazione a livello globale, regionale e nazionale, l'allineamento delle azioni tra i partner dell'istruzione e la fornitura di sostegno nelle sue tre aree funzionali. L'UNESCO e i partner possono anche identificare modi per rafforzare la responsabilità politica per trasformare e finanziare l'istruzione, portando le attuali disposizioni per monitorare l'attuazione dell'SDG4, compresi gli incontri globali sull'istruzione e il processo di benchmarking nazionale SDG4, al livello successivo. Infine, il vertice delle Nazioni Unite sul futuro nel 2024 offre un'ulteriore opportunità per portare avanti i progressi di questo contributo. Il Transforming Education Summit è stato uno sforzo collettivo. Sono pronto a lavorare con gli Stati membri e i partner per mantenere accesa la fiamma della trasformazione. Dobbiamo andare avanti insieme, concentrandoci sulle azioni concrete dove conta di più: sul campo, in classe e anche nell'esperienza di insegnanti e discenti.

Palazzo delle Nazioni Unite, interno, New York



CONTRIBUTO DI TEAM EUROPA AL VERTICE DELLE NAZIONI UNITE SULLA TRASFORMAZIONE DELL'ISTRUZIONE

SPECIALE

Per garantire che il diritto all'istruzione diventi realtà

● La visione di un futuro pacifico e sostenibile inizia con l'istruzione quale diritto umano fondamentale e bene pubblico comune. Un'istruzione di qualità gratuita, universale, equa e inclusiva per tutti è un prerequisito per preparare le giovani generazioni ad affrontare le sfide più urgenti del nostro tempo: minacce alla pace e alla democrazia, povertà, crescenti disuguaglianze, tra cui una disparità di genere sempre più profonda, cambiamenti climatici e protezione dell'ambiente, sicurezza sanitaria, rivoluzione digitale e catene di approvvigionamento globali. Un'istruzione di qualità per tutti è fondamentale per lo sviluppo personale, civico e professionale dei giovani ed è al centro del progresso sociale, economico e tecnologico e di ogni obiettivo di sviluppo sostenibile (OSS) dell'Agenda 2030.

● Eppure siamo estremamente lontani dalla realizzazione dell'OSS 4 entro il 2030. L'istruzione sta attraversando una crisi globale che si è aggravata a un ritmo allarmante, trainata dalla pandemia di COVID-19 e da altre crisi globali dei settori alimentare, energetico e finanziario che si profilano all'orizzonte a causa dell'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina. Tutto ciò ha amplificato le lacune preesistenti dei sistemi di istruzione, le loro carenze strutturali e gli squilibri che li caratterizzano, esacerbando anche le ingiustizie, i divari di genere ed economici e le disparità e, soprattutto, ha colpito le persone già vulnerabili, mettendo a repentaglio il successo del processo di apprendimento. I governi, gli attori locali dell'istruzione, i donatori e i partner per lo sviluppo hanno continuato ad adoperarsi per conseguire risultati in materia di istruzione, ma dobbiamo fare di più. È giunto il momento di aumentare gli sforzi per raggiungere coloro che sono rimasti indietro; garantire che i bambini non vadano semplicemente a scuola, ma che imparino; colmare la disparità di genere nell'istruzione e attraverso l'istruzione; e realizzare ciò di cui hanno bisogno gli studenti di oggi e di domani, che meritano di crescere e prosperare insieme.

● L'UE e i suoi Stati membri, in un approccio Team Europa, accolgono con favore il vertice del Segretario generale delle Nazioni Unite sulla trasformazione dell'istruzione come un momento per portare il nostro impegno a favore dell'istruzione al più alto livello politico, all'insegna della visione del Segretario generale delineata nell'iniziativa "Our Common Agenda".



Team Europa incarna lo spirito e il valore aggiunto di un partenariato forte e di un approccio coerente dentro e fuori l'Europa e offre una risposta strategica alle molteplici sfide che i nostri sistemi di istruzione e le nostre società si trovano ad affrontare, attingendo dalla ricchezza e dalla diversità dei sistemi di istruzione europei, e basandosi sui principi, i risultati conseguiti, gli insegnamenti tratti e le buone pratiche del nostro approccio regionale nello spazio europeo dell'istruzione. Lo spazio europeo dell'istruzione comprende un quadro orientato al futuro, basato sui diritti umani, olistico e incentrato sulle persone per la cooperazione e l'azione, le riforme e gli investimenti nel campo dell'istruzione. Contribuisce agli obiettivi di sviluppo sostenibile per il 2030 e rafforza la cooperazione nel continente a sostegno della qualità, dell'equità, dell'inclusione e del successo nell'istruzione e nella formazione per tutti, oltre che a sostegno delle transizioni digitale e verde.

● Siamo impegnati a favore di un'educazione di genere inclusiva e trasformativa per tutti, con particolare attenzione alle ragazze e alle donne, agli studenti con disabilità, a coloro che vivono in condizioni di estrema povertà, alle persone colpite da situazioni di (post-)conflitto e crisi umanitarie, ai rifugiati e agli sfollati interni e a coloro che vivono in comunità emarginate o difficili da raggiungere. Sottolineiamo in particolare la gravità e l'impatto dell'aggressione russa contro l'Ucraina e le sue conseguenze, dirette e indirette, sull'istruzione e sulla sua continuità in Ucraina e non solo.

● Daremo priorità all'obiettivo di migliorare per tutti l'apprendimento, dall'infanzia e poi durante tutto l'arco della vita, anche per quanto riguarda le abilità e le competenze di base, sociali, digitali ed ecologiche, alla protezione dell'istruzione dagli attacchi, al rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale (IFP), allo sviluppo dell'istruzione superiore, alla valorizzazione della professione educativa e al riconoscimento del ruolo centrale e di stimolo degli insegnanti per un'istruzione di qualità e al miglioramento della salute e del benessere degli studenti, anche attraverso i pasti scolastici.

● Sottolineiamo il ruolo trasformativo dell'istruzione lungo tutto l'arco della vita per lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza e la pace quale strumento centrale per conseguire gli OSS che consente ai bambini, ai giovani e alle persone di ogni età in tutto il mondo di contribuire attivamente alle transizioni verde e digitale e alla riconciliazione nelle zone di conflitto. A tale riguardo, ci rallegriamo per l'adozione, avvenuta a giugno 2022, delle conclusioni del Consiglio sul "ruolo trasformativo dell'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale quale strumento per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG)" e il processo in corso verso una nuova dichiarazione sull'istruzione globale in Europa all'orizzonte 2050, la cui conclusione è prevista per il Congresso di Dublino nel novembre 2022.

● Sosteniamo l'impegno di giovani e studenti nel reimmaginare e trasformare l'istruzione per far sì che risponda alle loro richieste ed esigenze. Non possiamo migliorare l'istruzione per i giovani: dobbiamo farlo con i giovani, fondandoci anche su un'alleanza e un dialogo intergenerazionali a tutti i livelli, che parta dalle aule scolastiche e arrivi ai consessi internazionali.

● Ci impegniamo attivamente e con grande attenzione per rafforzare il coordinamento globale nel settore dell'istruzione e siamo leader nella promozione di partenariati e nell'erogazione di finanziamenti di cui c'è grande bisogno. A livello mondiale l'UE e i suoi Stati membri sono il principale partner per lo sviluppo nel settore dell'istruzione e della formazione, il che sostanzia il nostro impegno a favore della dichiarazione di Parigi del 2021 e del relativo appello a investire nel futuro dell'istruzione. I nostri finanziamenti, che si articolano in svariati modi a livello nazionale, regionale e mondiale, rappresentano oltre il 55% dell'aiuto pubblico allo sviluppo.

● L'UE si è impegnata ad aumentare in modo sostanziale i fondi destinati all'istruzione, portandoli dal 7% ad almeno il 10%, per la cooperazione con l'Africa, la regione Asia-Pacifico e la regione dell'America latina e dei Caraibi. L'UE destina il 10% del suo bilancio per gli aiuti umanitari all'istruzione nelle situazioni di emergenza. Riconoscendo l'importanza fondamentale della mobilitazione delle risorse interne e della qualità della spesa, lavoriamo a stretto contatto con i partner governativi per un finanziamento pubblico più sostenibile, efficiente ed equo per l'istruzione.

Vi è inoltre un aumento costante delle entrate e delle dotazioni destinate all'istruzione attraverso misure di finanziamento innovative, in particolare nell'ambito di un approccio Team Europa e della cooperazione pubblico-privato nei paesi partner di tutto il mondo, in particolare in quelli a basso reddito e più fragili.

● La strategia Global Gateway dell'UE consolida ulteriormente i nostri investimenti mobilitando risorse aggiuntive di cui vi è grande necessità per creare ambienti favorevoli all'insegnamento, alla formazione e all'apprendimento a tutti i livelli. Come dimostrato dal pacchetto di investimenti Global Gateway su istruzione, competenze e formazione tecnica e professionale annunciato al vertice UE-Africa del 2022, la strategia promuove un'istruzione di base inclusiva, equa e di qualità, l'istruzione e formazione professionale (IFP) e l'istruzione terziaria, la mobilità regionale e internazionale per gli studenti e l'apprendimento permanente ai fini di una piena ed equa partecipazione alla vita sociale, economica e politica.

● L'UE mantiene il proprio impegno a favore della promozione, della protezione e del rispetto di tutti i diritti umani nonché dell'attuazione piena ed efficace della piattaforma d'azione di Pechino, del programma d'azione della Conferenza internazionale sulla popolazione e lo sviluppo (ICPD) e dei risultati delle relative conferenze di revisione, come anche a favore della salute sessuale e riproduttiva e dei relativi diritti in tale contesto. Ciò considerato, l'UE ribadisce l'impegno a promuovere, proteggere e rispettare il diritto di ogni individuo ad avere pieno controllo sulle questioni riguardanti la propria sessualità e la propria salute sessuale e riproduttiva, e a decidere in modo libero e responsabile al riguardo, senza discriminazioni, coercizioni o violenze. L'UE sottolinea inoltre l'esigenza di garantire l'accesso universale a un'informazione, un'educazione – compresa un'educazione sessuale esauriente – e servizi sanitari globali di qualità e a prezzi accessibili in materia di salute sessuale e riproduttiva.

● L'Unione Europea e i suoi Stati membri, nell'ambito di un approccio Team Europa e in stretta collaborazione con i paesi partner, la comunità internazionale e i portatori di interessi del settore dell'istruzione a tutti i livelli, anche locale, rispetteranno gli impegni in materia di istruzione dando seguito al vertice per garantire che il diritto all'istruzione per tutti, ovunque nel mondo, diventi realtà.

Sede del Parlamento Europeo, Bruxelles

